

## Il cda di Mittel all'assemblea dei soci: bond convertibili fino a 50 milioni di euro

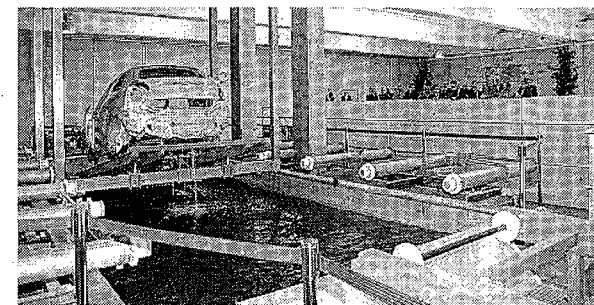


Romain Zaleski

**MILANO.** Il cda di Mittel ha deciso di chiedere all'assemblea dei soci, convocata il 19, 26 e 30 luglio, una delega per emettere un bond convertibile fino a 50 milioni di euro. Le risorse serviranno per lo sviluppo e il consolidamento della società, incluse eventuali opportunità di investimento, mentre la convertibilità delle obbligazioni permetterà, nel medio periodo, di migliorare la posizione finanziaria netta. La holding, presieduta da Romain Zaleski - dopo il passo indietro di Giovanni Bazoli per il divieto di doppi incarichi - ha firmato inoltre un contratto preliminare per vendere a 1,8 milioni di euro il 65% di Mittel Real Estate Sgr a Vantu, società che fa capo ad Angelo Rovati, consigliere della stessa Mittel nonché presidente della controllata passata di mano. L'operazione, che ha ricevuto il parere favorevole del comitato parti correlate, rientra nell'ambito della razionalizzazione delle partecipazioni in società di gestione di fondi immobiliari.

## Csr Manager network: Fulvio Rossi (Terna) è il nuovo presidente

**ROMA.** È Fulvio Rossi, Corporate social responsibility manager di Terna, il nuovo presidente del Csr Manager Network, l'associazione dei professionisti della responsabilità sociale d'impresa promossa da Altis (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica di Milano) e Isvi (Istituto per i valori d'impresa). «La professione del Csr manager - ha spiegato Rossi, che succede a Caterina Torcia di Vodafone Italia - è ancora in un fase di formazione», ma i progressi degli ultimi anni sono indiscussi, e «le richieste del mercato vanno in questa direzione, tanto che si assiste ad un aumento dei corsi universitari e master che insegnano nozioni di Csr e tecniche del mestiere».



## Verniciatura auto: l'italiana Geico ottiene due commesse per 41 milioni per due siti in Brasile e Thailandia

**MILANO.** Geico, azienda italiana leader negli impianti di verniciatura auto (fatturato 2011: 63 milioni, +53%; Ebitda: 4,4 milioni) ha conquistato due importanti incarichi in Brasile e Thailandia, sconfiggendo i più agguerriti competitori mondiali. Il primo viene da Renault e riguarda il polo produttivo di Cuturiba, in Brasile, dal valore di 21 milioni di dollari. L'altro è stata assegnato da General Motors per l'ampliamento del sito di Rayong in Thailandia, e vale 20 milioni, per un totale di 41 milioni di dollari complessivi.

## Unicredit, al via la riorganizzazione. Nuove aperture di filiali in Asia

**ROMA.** Unicredit si appresta, a breve, a ripensare l'organizzazione interna, con l'obiettivo di creare un gruppo più snello e con processi interni più efficienti. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato, Federico Ghizzoni, che ha sottolineato l'importanza di dare «più autonomia alle realtà locali» e di raggiungere «più efficienza sul territorio, con maggiore vicinanza al cliente», semplificando i processi decisionali: «non ci devono essere più sovrapposizioni». L'Ad di Unicredit ha quindi rilevato che il gruppo ha 160mila dipendenti, di cui circa 60mila non hanno contatti

diretti coi clienti. Quanto all'ipotesi di tagliare ulteriormente il numero degli sportelli, ha ricordato che è stato già avviato da tempo: negli ultimi due anni e mezzo sono stati ridotti di 800 unità. E sulle prospettive di espansione all'estero, il numero uno di Unicredit ha detto che «non acquisiremo banche fuori dall'Europa, anche perché i limiti sul capitale non consentirebbero di farlo. Faremo invece investimenti mirati, con aperture di filiali in aree a grandi crescita come l'Asia» ad esempio in Cina, «dove abbiamo già tre filiali operative e stiamo vedendo se e come aprirne un altro paio».

# ECONOMIA

## Risparmiare è sempre più difficile

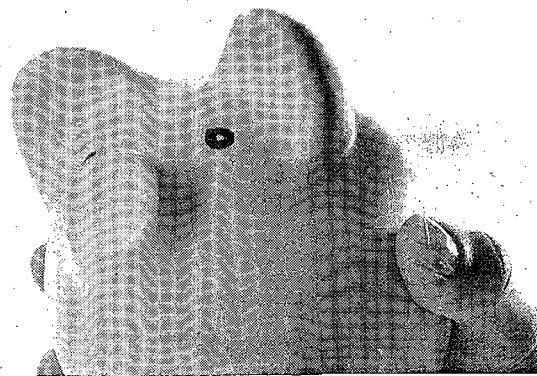
*Solo il 15% delle famiglie non ha utilizzato i soldi messi da parte*

DA TORINO ANDREA ZAGHI

**G**li italiani non sono più un popolo di formiche. Colpa dei redditi sempre più bassi, della crisi che si mangia tutto, del lavoro che non c'è. È l'istantanea del risparmio scattata da Intesa Sanpaolo e dal Centro Einaudi di Torino con un'indagine che non lascia spazio a dubbi: le cicale non hanno vinto, ma le

Indagine di Intesa Sanpaolo

Proprio in tema di pensioni, Intesa e Centro Einaudi indicano che crisi e riforma previdenziale fanno scendere anche dal 26 al 20,5% il saldo sulle aspettative di sufficienza e insufficienza delle entrate alla pensione. Ma «la quota di sottoscrittori di un fondo pensione - dice l'indagine - è ancora solo del 10,5%». E quasi la metà del campione dichiara che investire è diventato più difficile rispetto al 2011.



disorientamento delle famiglie e la loro difficoltà nel guardare al futuro. Insieme al rigore, occorre accelerare su riforme ed equità nella distribuzione dei sacrifici ed equità tra le generazioni. È necessario favorire un ritorno di fiducia». Una fiducia che, tuttavia, stenta a farsi largo in un contesto che mette a confronto genitori, figli e nipoti su come andare avanti. Proprio l'edizione 2012 dell'indagine sul risparmio dice che «la crisi dei bilanci familiari

### I MERCATI

## Crolla Telecom, ok Finmeccanica

**P**essima seduta per Piazza Affari, che ha usufruito molto brevemente del voto greco pro-euro e poi ha ceduto pesantemente con Madrid. L'indice Ftse Mib ha accusato un ribasso del 2,85% finale poco sopra la soglia dei 13mila euro (esattamente a 13.009) e l'Ftse All Share una perdita del 2,52% a quota 13.989. La tempesta sul mercato telematico dei Bond ha investito, come sempre, i titoli bancari: Mediolanum ha perso il 5,52%, Mediobanca il 5,34% sotto quota 3 euro (esattamente a 2,94 euro), Unicredit il 4,26%, Mps il 3,43% a 0,185 euro. Male anche Intesa che ha ceduto il 2,58% di nuovo sotto il prezzo di un euro, a quota 0,98. Ad appesantire il listino principale è stato anche il titolo di Telecom Italia, che ha concluso la giornata con un ribasso del 3,51% a 0,67 euro. Peggio ha fatto A2A (-5,11%) ma in campo energetico